

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 19 luglio 2013.

Assegnazione risorse di cui all'articolo 7-ter del decreto-legge n. 43/2013. (Delibera n. 40/2013).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, siano individuati dal Governo attraverso un programma (da ora in avanti «Programma delle infrastrutture strategiche») formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003 ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP);

Visto l'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), che ha previsto la possibilità che con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, siano individuati specifici progetti prioritari la cui realizzazione possa essere avviata per lotti costruttivi non funzionali, e visti in particolare:

il comma 232 che:

individua i requisiti dei citati progetti;

subordina l'autorizzazione del CIPE all'avvio dei lotti costruttivi non funzionali a una serie di condizioni;

precisa che dalle determinazioni assunte dal CIPE non devono derivare, in ogni caso, nuovi obblighi contrattuali nei confronti di terzi a carico del soggetto aggiudicatore dell'opera per i quali non sussista l'integrale copertura finanziaria;

il comma 233, il quale stabilisce che con l'autorizzazione del primo lotto costruttivo, il CIPE assume l'impegno programmatico di finanziare l'intera opera ovvero di corrispondere l'intero contributo finanziato e successivamente deve assegnare, in via prioritaria, le risorse che si rendono disponibili in favore dei progetti di cui al comma 232, per il finanziamento dei successivi lotti costruttivi fino al completamento delle opere, tenuto conto del cronoprogramma;

il comma 234, il quale stabilisce che l'Allegato infrastrutture al Documento di programmazione economico-finanziaria (ora divenuto Decisione di economia e finanza) dia distinta evidenza degli interventi di cui ai commi 232 e 233;

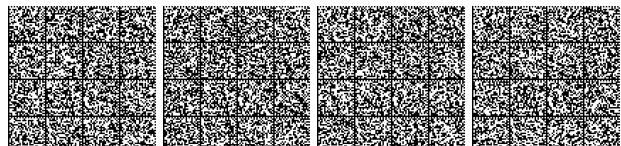
Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che reca un piano straordinario contro la mafia, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24 giugno 2013, n. 71, e visti in particolare:

l'art. 7-ter, comma 2, che per il finanziamento degli investimenti relativi alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale, da attribuire con delibera del CIPE, ha autorizzato la spesa di 120 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2024 (per un totale di 1.200 milioni di euro), con priorità per la prosecuzione dei lavori relativi al «Terzo Valico dei Giovi» e per il «Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona di accesso sud alla galleria di base del Brennero»;

l'art. 7-ter, comma 3, che prevede *i)* che all'onere derivante dal comma 2 si provveda mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per l'anno 2015 dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2013, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e *ii)* che il Ministro dell'economia e delle finanze sia autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio;

Visto il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», in corso di conversione, e visto in particolare l'art. 18, comma 13, che prevede che, agli oneri derivanti dal comma 1 del medesimo articolo si provveda (...) quanto a euro 50 milioni per l'anno 2013, a euro 189 milioni per l'anno 2014, a euro 274 milioni per l'anno 2015 e a euro 250 milioni per l'anno 2016 mediante corrispondente utilizzo delle risorse assegnate dal CIPE in favore del secondo lotto del «Terzo Valico dei Giovi» a valere sul Fondo di



cui all'art. 32, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrigé in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 18 novembre 2010, n. 82 (G.U. n. 62/2011), con la quale questo Comitato ha approvato il progetto preliminare del 1° lotto «Fortezza - Ponte Gardena» del Quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza - Verona;

Vista la delibera 6 dicembre 2011, n. 86 (G.U. n. 65/2012), con la quale questo Comitato,

ai sensi dell'art. 2, comma 233 della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), ha autorizzato il 2° lotto costruttivo non funzionale della «Linea AV/AC Genova - Milano: Terzo Valico dei Giovi», del valore di 1.100 milioni di euro;

per la realizzazione del suddetto 2° lotto costruttivo, ha disposto a favore di RFI S.p.A. l'assegnazione di 1.100 milioni di euro, a valere sulle risorse di cui all'art. n. 32, comma 1, del citato decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011;

ha confermato il limite di spesa per l'intera opera in 6.200 milioni di euro;

ha preso atto che in data 11 novembre 2011 è stato sottoscritto l'Atto integrativo tra RFI S.p.A. e il Consorzio Cociv;

ha disposto affinché il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti vigili sugli impegni contrattuali da assumere tra RFI S.p.A. e il contraente generale, ai sensi degli articoli da 3.3 a 3.6 dell'Atto integrativo di cui all'alinea precedente, e sugli accordi relativi agli adeguamenti progettuali - che comunque dovranno rientrare nel suddetto limite di spesa - anche ai sensi dell'art. n. 169 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i. (codice dei contratti pubblici);

Vista la delibera 18 febbraio 2013, n. 6 (G.U. n. 119/2013), che ha sostituito la delibera 26 ottobre 2012, n. 103, e con la quale questo Comitato:

ha approvato il progetto definitivo del Sublotto funzionale «Fluidificazione del traffico ed interconnessione con la linea esistente» del Lotto 1 «Fortezza - Ponte Gardena» del Quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza - Verona;

ha destinato alla copertura finanziaria dell'intervento 36,51 milioni di euro a valere sulle risorse recate dall' art. 1, comma 176, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), in luogo del finanziamento di pari importo già assegnato con la succitata delibera n. 103/2012 a valere sulle risorse di cui alla legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 55, comma 13, come modificato dall'art. 47, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Vista la delibera 18 febbraio 2013, n. 7 (G.U. n. 120/2013), con la quale questo Comitato ha rimodulato il «Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico nonché per gli interventi di cui all'art. 6 della legge 29 novembre 1984, n. 798» di cui all'art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011, interessando le annualità della assegnazione di cui alla delibera n. 86/2011;

Considerato che con la delibera 18 marzo 2013, n. 22, in corso di perfezionamento, questo Comitato, con riferimento al «Terzo Valico dei Giovi»:

ha confermato l'autorizzazione alla realizzazione dell'opera per lotti costruttivi e ha individuato una nuova suddivisione dei suddetti lotti;

ha confermato in 6.200 milioni di euro il limite di spesa dell'intervento;

ha confermato l'autorizzazione al Soggetto aggiudicatore a procedere alla contrattualizzazione dei lotti costruttivi non funzionali successivi, impegnativi per le parti, nei limiti dei rispettivi finanziamenti che il Governo renderà effettivamente disponibili;

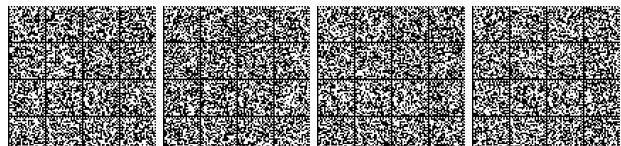
ha disposto la riduzione dell'assegnazione, di cui alla delibera n. 86/2011 per il 2° lotto costruttivo dell'opera da 1.100 milioni di euro a 860 milioni di euro;

Ritenuto che i finanziamenti statali al settore ferroviario debbano essere ricondotti esclusivamente al contratto di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI S.p.A., quale strumento di programmazione deputato a regolamentare i rapporti tra Governo e gestore della rete e a definire i programmi di investimento per lo sviluppo e la manutenzione della rete ferroviaria nazionale;

Vista la nota 3 luglio 2013, n. 20939, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha proposto l'iscrizione all'ordine del giorno di questo Comitato della «assegnazione programmatica delle risorse di cui all'art. 7-ter del decreto-legge n. 43/2013, convertito con modificazioni nella legge 24 giugno 2013, n. 71»;

Vista la nota 9 luglio 2013, n. 21717, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la relativa documentazione istruttoria;

Vista la nota 17 luglio 2013, n. 22842, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha fornito chiarimenti in merito alle osservazioni emerse nella seduta preparatoria del 17 luglio 2013;



Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota 19 luglio 2013, n. 3059, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

Prende atto

1. delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in particolare:

che la spesa autorizzata dall'art. 7-ter del decreto-legge n. 43/2013 è destinata al finanziamento degli investimenti relativi alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale e in particolare, previa attribuzione con delibera di questo Comitato, con priorità alla prosecuzione dei lavori relativi al «Terzo Valico dei Giovi» e al «Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona di accesso sud alla galleria di base del Brennero»;

che la norma è finalizzata ad affrontare alcune delle problematiche relative ad interventi afferenti alle reti TEN-T, che hanno subito nel tempo definanziamenti (o mancata assegnazione di risorse), ritardi, aumenti di costo e di conseguenza crescita dei fabbisogni finanziari; con riferimento alla «linea ferroviaria AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi»

che l'opera, inclusa nel Programma delle infrastrutture strategiche, può essere realizzata per lotti costruttivi non funzionali ai sensi della legge n. 191/2009, art. 2, commi 232-234;

che con delibere nn. 84/2010 e 86/2011 questo Comitato ha autorizzato il 1° e il 2° lotto costruttivo, ha assegnato per il finanziamento di quest'ultimo, a favore di RFI S.p.A., 1.100 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. n. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011, ha individuato il cronoprogramma annuale delle esigenze finanziarie e ha altresì preso atto che il costo dell'opera risultava pari a 6.200 milioni di euro;

che l'11 novembre 2011 è stato sottoscritto l'Atto integrativo tra RFI S.p.A. e Consorzio Cociv contenente le obbligazioni tra le parti in relazione alla realizzazione dell'intervento, e con cui il Consorzio medesimo ha rinunciato, irrevocabilmente, a tutte le pretese risarcitorie, e a qualunque pretesa, anche futura, connessa con l'eventuale mancato o ritardato finanziamento dell'opera e/o di lotti costruttivi successivi al primo;

che questo Comitato con delibera n. 7/2013 ha rimodulato l'articolazione temporale della suddetta assegnazione di 1.100 milioni di euro, spostando al 2016 la disponibilità di 28,5 milioni di euro già prevista per il 2013, e successivamente, con delibera n. 22/2013, ha ridefinito l'articolazione dei lotti costruttivi dell'opera, riducendo di 240 milioni di euro il valore del 2° lotto costruttivo, passato quindi a 860 milioni di euro, e incrementando dello stesso importo quello del 3° lotto non finanziato, per destinare detti 240 milioni di euro alla copertura del contratto di programma 2012/2014 - parte servizi tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI S.p.A., prevedendo altresì che la copertura del fabbisogno finanziario di competenza residuo per l'opera in questione dovesse essere assicurato in coerenza con il cronoprogramma e le esigenze di cassa;

che, data la particolare congiuntura economica, al fine di assicurare la copertura degli oneri di manutenzione straordinaria di RFI S.p.A., con il decreto-legge n. 69/2013, art. 18, comma 13, sono state ridefinite a questa finalità parte delle risorse già assegnate alle opere ferroviarie, in particolare riducendo ancora, fino a 97 milioni di euro, le disponibilità per il 2° lotto costruttivo del «Terzo Valico dei Giovi», posponendo l'inizio della realizzazione al 2015;

che, pertanto, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone di «ripristinare» il finanziamento del 2° lotto costruttivo, del valore di 860 milioni di euro, attribuendo programmaticamente all'intervento l'importo di 763 milioni di euro a valere sulla spesa autorizzata dall'art. 7-ter del decreto-legge n. 43/2013, comma 2;

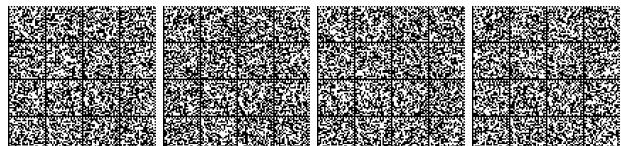
che la proposta è coerente con le finalità indicate nel sopracitato art. 7-ter;

che rimangono confermati l'articolazione dei lotti e il limite di spesa di cui alla delibera n. 22/2013, che di seguito si richiamano:

milioni di euro

Lotto	Costo
Attività propedeutiche contabilizzate al 2010	140
Primo Lotto Costruttivo	500
Secondo Lotto Costruttivo	860
Terzo Lotto Costruttivo	1.510
Quarto Lotto Costruttivo	1.340
Quinto Lotto Costruttivo	1.200
Sesto Lotto Costruttivo	650
Totale costo a vita intera	6.200

che il fabbisogno finanziario per annualità ora proposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) risulta così modificato rispetto a quello di cui alla delibera n. 22/2013:



lotto	delibera	costo	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	totale
1° lotto costruttivo	Delibera 22/2013	500		5	77	177	193	48						500
	Proposta MIT	500		5	77	177	193	48						500
2° lotto costruttivo	Delibera 22/2013	860				253	156	215	133	103				860
	Proposta MIT	860						253	156	215	133	103		860
3° lotto costruttivo	Delibera 22/2013	1.510					270	406	369	279	169	17		1.510
	Proposta MIT	1.510						270	406	369	279	186		1.510
4° lotto costruttivo	Delibera 22/2013	1.340						175	368	436	321	40		1.340
	Proposta MIT	1.340							175	368	436	321	40	1.340
5° lotto costruttivo	Delibera 22/2013	1.200							269	440	431	60		1.200
	Proposta MIT	1.200							269	440	431	60		1.200
6° lotto costruttivo	Delibera 22/2013	650									152	411	87	650
	Proposta MIT	650									152	411	87	650
totale lotti costruttivi	Delibera 22/2013	6.060	0	5	77	430	619	844	1.139	1.258	1.073	528	87	6.060
	Proposta MIT	6.060	0	5	77	177	193	571	1.006	1.392	1.431	1.081	127	6.060
attività/lavori già eseguiti														
totale complessivo	Delibera 22/2013	6.200												
	Proposta MIT	6.200												

che, infine, il cronoprogramma delle attività dovrà essere aggiornato e adeguato alla nuova articolazione del fabbisogno finanziario;

con riferimento alla «Circonvallazione di Trento»

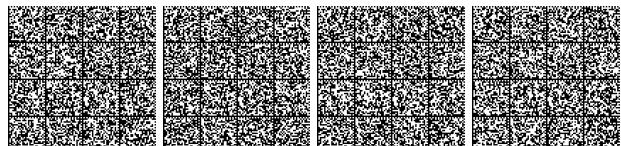
che l'intervento è incluso nel Programma delle infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443/2001 nella infrastruttura «Quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza - Verona di accesso sud alla galleria di base del Brennero», a sua volta incluso tra i progetti prioritari da finanziare nel periodo 2014-2020 nell'ambito del c.d. «Core network» di cui alla proposta di revisione della decisione 884/2004/CE (COM(2011)650 del 19 ottobre 2011);

che, nell'ambito della infrastruttura di cui al punto precedente, con la sopra citata delibera n. 82/2010 è stato approvato il solo progetto preliminare del lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena, dei quattro che costituiscono l'opera completa (lotto 2 circonvallazione di Bolzano, lotto 3 circonvallazione di Trento e lotto 4 ingresso a Verona);

che con delibera n. 103/2012 era stato approvato il progetto definitivo di un sub-lotto funzionale del lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena, la cui copertura finanziaria era assicurata - tra l'altro - da 36,51 milioni di euro a valere sul c.d. «accantonamento Autostrada A22 del Brennero», di cui alla legge n. 449/1997, art. 55, comma 13, come modificato dall'art. 47 della legge n. 78/2010;

che l'approvazione del progetto definitivo del sub-lotto funzionale era condizionata al perfezionamento, entro il 31 marzo 2013, della procedura prevista dal suddetto art. 55, comma 13, della legge n. 449/1997, per l'utilizzo dell'accantonamento destinato, oltre che al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero e alla realizzazione delle relative gallerie, anche alla realizzazione delle infrastrutture connesse fino alla stazione di Verona;

che la delibera di giunta della Provincia autonoma di Trento 18 febbraio 2013, n. 266, subordinava il parere positivo, ai fini della formazione dell'intesa prevista dall'art. 55, comma 13, della succitata legge n. 449/1997, al rispetto delle condizioni di cui all'«Accordo ai fini della formazione dell'intesa per il finanziamento incrociato relativo alla realizzazione della infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero e la tratta di accesso sud», sottoscritto dal Vicepresidente f.f. della Provincia autonoma



e dal Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 15 febbraio 2013, tra le quali figurava l'impegno dello Stato a sottoporre a questo Comitato l'approvazione del progetto preliminare del lotto 3 «Circonvallazione di Trento e Rovereto» del «Quadruplicamento della linea Fortezza - Verona» entro il 31 dicembre 2014;

che con delibera n. 6/2013 (*G.U.* n. 119/2013), che ha sostituito la succitata delibera n. 103/2012, la copertura finanziaria di detti 36,51 milioni di euro è stata quindi posta a carico dei fondi di cui all'art. 1, comma 176, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013);

che, per dare avvio alla realizzazione della «Circonvallazione di Trento» il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone di attribuire programmaticamente al suddetto progetto «Circonvallazione di Trento» 70 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al citato decreto-legge n. 43/2013, art. 7-ter, comma 2;

che la proposta è coerente con le finalità indicate nell'art. 7-ter del citato decreto-legge n. 43/2003;

che l'attribuzione di risorse deve essere subordinata alla approvazione del progetto preliminare o definitivo dell'intervento entro un termine stabilito;

con riferimento al «Potenziamento dei nodi, dello standard di interoperabilità dei corridoi europei e il miglioramento delle prestazioni della rete e dei servizi ferroviari»

che RFI S.p.A. ha predisposto un piano straordinario di interventi concernenti il «potenziamento dei nodi, dello standard di interoperabilità dei corridoi europei e il miglioramento delle prestazioni della rete e dei servizi ferroviari»;

che detto piano straordinario è in corso di finanziamento con risorse del fondo di cui al comma 1 dell'art. 18 del decreto-legge n. 69/2013 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia» (c.d. «decreto del fare»);

che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 18, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in corso di registrazione, sono stati individuati interventi per un importo di 361 milioni di euro;

che, per il finanziamento di una ulteriore tranches di interventi ferroviari il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha proposto, con la citata nota 9 luglio 2013, n. 21717, l'attribuzione a RFI S.p.A. di 367 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al citato decreto-legge n. 43/2013, art. 7-ter, comma 2;

che la proposta di destinazione delle risorse è coerente con le finalità indicate dallo stesso art. 7-ter, laddove le

stesse sono destinate al finanziamento degli investimenti relativi alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale;

che gli interventi ferroviari cui ai punti precedenti dovranno trovare coerenza programmatica e finanziaria nel nuovo contratto di programma - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI S.p.A.;

2. dell'esito della seduta e in particolare:

che, a seguito della comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da parte di RFI S.p.A. in merito all'avvenuta formalizzazione di accantonamenti/riduzioni di spesa a valere sulle risorse destinate al Terzo Valico dei Giovi per circa 39 milioni di euro (7.154.952 euro ex art. 2, comma 1, del decreto-legge n. 78/2010, 1.552.989 euro ex clausola di salvaguardia di cui all'art. 16, commi 1 e 3, del decreto-legge n. 98/2011 e 30.473.037 euro ex decreto-legge n. 35/2013), il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha proposto che l'assegnazione programmatica all'opera a valere sulle risorse di cui all'art. 7-ter, comma 2, del decreto-legge n. 43/2013 sia incrementata di pari importo rispetto a quanto già richiesto, passando quindi da 763 a 802 milioni di euro;

che di conseguenza il Ministro competente ha modificato anche la proposta di destinazione della residua autorizzazione di spesa di cui al decreto-legge n. 43/2013, art. 7-ter, comma 2, fino alla concorrenza del sopra citato importo di 1.200 milioni di euro, articolandola in 70 milioni di euro per la «Circonvallazione ferroviaria di Trento» e 328 milioni di euro per investimenti ferroviari;

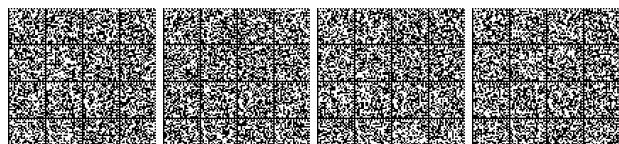
che, dei citati 328 milioni di euro, 215 milioni di euro saranno destinati a finanziare interventi, già individuati, del citato piano straordinario di RFI S.p.A. e i restanti 113 milioni di euro saranno destinati a interventi di competenza di RFI S.p.A. da determinarsi nell'ambito del prossimo contratto di programma - parte investimenti con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Delibera:

1. Ai sensi dell'art. 7-ter del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24 giugno 2013, n. 71, sono attribuiti programmaticamente a RFI S.p.A.:

a) 802 milioni di euro per la copertura finanziaria del 2° lotto costruttivo del «Terzo Valico dei Giovi»;

b) 70 milioni di euro per la «Circonvallazione di Trento» nell'ambito del «Quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza - Verona»;



c) 113 milioni di euro per interventi di competenza da individuare nell'ambito del prossimo contratto di programma - parte investimenti con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Sono inoltre attribuiti:

d) 215 milioni di euro per gli interventi, individuati nell'allegato alla presente delibera, che fa parte integrante della medesima, per il «Potenziamento dei nodi, dello standard di interoperabilità dei corridoi europei e il miglioramento delle prestazioni della rete e dei servizi ferroviari».

2. L'attribuzione definitiva delle risorse di cui al punto 1a) per il 2° lotto costruttivo del Terzo Valico dei Giovi, previa delibera di questo Comitato, resta subordinata, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2, commi 232 e ss., della legge n. 191/2009, a:

una relazione che indichi le fasi di realizzazione dell'intera opera per lotti costruttivi, nonché il cronoprogramma dei lavori per ciascuno dei lotti e i connessi fabbisogni finanziari annuali;

una conferma che il nuovo cronoprogramma dell'opera non comporti incrementi del relativo costo a vita intera;

una assicurazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in merito al superamento di quanto disposto dall'art. 3.2.1 e) dell'Atto aggiuntivo al contratto tra RFI S.p.A. e Cociv, sottoscritto l'11 novembre 2011, ove si prevede che la comunicazione di RFI al Consorzio Cociv circa la disponibilità delle risorse finanziarie, cui è subordinata la contrattualizzazione del 2° lotto costruttivo, potrà avvenire solo dopo che sarà stato raggiunto un accordo scritto tra le parti *i)* sulla progettazione definitiva e sul prezzo forfettario degli adeguamenti progettuali 2010 e *ii)* sul prezzo forfettario degli aggiornamenti progettuali 2006.

3. L'attribuzione definitiva delle risorse di cui al punto 1 b) per la «Circonvallazione di Trento», previa delibera di questo Comitato, resta subordinata:

alla indicazione di uno sviluppo per annualità della spesa coerente con le disponibilità residue del fondo;

alla sottosposizione a questo Comitato, entro il 31 dicembre 2014, del progetto preliminare o definitivo dell'intervento; qualora la proposta non sia presentata nei termini questo Comitato, procederà a destinare le relative

risorse ad altre opere da realizzare per lotti costruttivi, coerentemente con le finalità di cui all'art. 2, commi 232 e ss. della legge n. 191/2009.

4. L'attribuzione definitiva delle risorse di cui al punto 1 c) per investimenti ferroviari di competenza di RFI S.p.A., previa delibera di questo Comitato, resta subordinata alla trasmissione dell'elenco degli interventi da finanziare e alla indicazione di uno sviluppo per annualità della spesa coerente con le disponibilità residue del fondo.

5. Con riferimento alla attribuzione delle risorse di cui al punto 1 d), Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà trasmettere a questo Comitato uno sviluppo per annualità della spesa coerente con le disponibilità residue del fondo.

6. Tutti gli interventi di cui al punto 1, già individuati o ancora da individuare, unitamente a tutti quelli già identificati ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto-legge n. 69/2013, dovranno essere inclusi nel nuovo contratto di programma - parte investimenti, tra il Ministero delle infrastrutture e RFI S.p.A., ed essere oggetto di una apposita relazione analitica, facente parte integrante del contratto stesso, che ne definisca l'organicità, la coerenza con gli strumenti programmati di settore, la portata finanziaria complessiva, le fonti di copertura e lo sviluppo temporale.

7. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoporrà a questo Comitato, entro il 31 dicembre 2013, il succitato nuovo contratto di programma, posto che la validità del contratto di programma 2007-2011, il cui ultimo aggiornamento risale al mese di gennaio 2012 (delibera n. 4/2012), è attualmente in regime di proroga.

8. Ai sensi della delibera n. 24/2004, il CUP assegnato agli interventi dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante gli interventi stessi.

Roma, 19 luglio 2013

Il Presidente: LETTA

Il segretario delegato: GIRLANDA

Registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 2014

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registrazione Economia e finanze, foglio n. 923



Interventi di cui al punto 1 c) per il “Potenziamento dei nodi, dello standard di interoperabilità dei corridoi europei e il miglioramento delle prestazioni della rete e dei servizi ferroviari”

intervento	area/corridoio	importo finanziamento	benefici	previsione termine dei lavori
realizzazione nuovo PRG Milano-Lambrate (progettazione e realizzazione)	nodo di Milano	95.000.000	separazione flussi di traffico (linee AV/traffico regionale e merci)	dic-2017
piano regolatore Venezia S.L. e nuovo blocco distanziamento a 4' Venezia Mestre - Venezia S.L.	area veneta	40.000.000	incremento capacità e upgrading tecnologico	giu-2017
piano regolatore Roma tiburtina fase 5 - collegamento servizi FL2 (Roma-Tivoli) al piazzale centrale	nodo di Roma	10.000.000	upgrading impianti per sviluppo servizi regionali Lazio	dic-2015
velocizzazione Milano - Venezia	corridoio 3 Mediterraneo	5.000.000	incremento velocità commerciale	dic-2015
velocizzazione Venezia - Trieste	corridoio 3 Mediterraneo	30.000.000	incremento velocità commerciale	dic-2016
adeguamento moduli valico del Sempione a 750 m (linea Domodossola) 1 ^a fase	corridoio 6 Genova-Rotterdam	35.000.000	incremento prestazionale per trasporto treni lunghi e maggiore capacità di carico	dic-2017
totale interventi		215.000.000		

14A02969

DELIBERA 17 dicembre 2013.

Fondo sanitario nazionale 2011 - Obiettivi prioritari e di rilievo nazionale - ripartizione tra le regioni delle risorse accantonate per il finanziamento del progetto interregionale «Piano di monitoraggio per la ricerca delle diossine negli alimenti di origine animale». (Delibera n. 97/2013).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, in particolare l'art. 1, comma 34 che prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato - Regioni), possa vincolare quote del Fondo sanitario nazionale per la realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale;

Visto altresì il comma 34-bis del citato art. 1 della legge n. 662/1996 — introdotto dall'art. 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni — il quale stabilisce che, al fine di perseguire i suddetti obiettivi, le Regioni elaborino specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della salute e approvate in sede di Conferenza Stato - Regioni;

Vista la propria delibera del 20 gennaio 2012, n. 15 (G.U. n. 95/2012, errata corriga in G.U. n. 148/2012), relativa al riparto delle risorse disponibili per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2011 che accantonava, al punto 3.1 del deliberato, la somma di 1.437.360.263 euro per l'attuazione di specifici obiettivi individuati nel Piano sanitario nazionale, ai sensi del citato art. 1, comma 34, della legge n. 662/1996;

Vista la propria delibera del 20 gennaio 2012, n. 16 (G.U. n. 98/2012), relativa alla ripartizione delle quote vincolate, a carico del Fondo sanitario nazionale 2011, per il perseguimento degli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale con la quale viene accantonata la somma di 28.000.000 di euro per il finanziamento di progetti regionali e interregionali da approvarsi successivamente in sede di Conferenza Stato - Regioni, su proposta del Ministero della salute, per essere poi sottoposti all'esame di questo Comitato;

